

Acimit, Assemblea Generale 2023: tavola rotonda e nuovo Presidente

redazione 5 luglio 2023

Martedì 4 luglio 2023, negli spazi di Gadames 57 a Milano, si è svolta ieri **l'Assemblea Generale** di **Acim** appuntamento annuale nel corso del quale **l'associazione dei costruttori italiani di macchine tessili** ha fatto il punto della situazione attuale, di ciò che si è fatto e delle iniziative e sfide che attendono il **Meccanote italiano** nel prossimo futuro.

Cambio di Presidenza

Marco Salvadè, Presidente di **Acimit**, sostituisce Alessandro Zucchi che per 6 anni ha guidato con entusiasmo e professionalità l'Associazione.

Nato a Como nel 1967, Marco Salvadè è sposato e padre di due figli. Ha iniziato a lavorare presso la **Salvadè Srl**, società di famiglia nel settore delle **macchine per il finissaggio**, fondata dal padre e dal zio nel 1967. Dopo avere fatto parte del consiglio di amministrazione dell'azienda, dal 2021 ne ricopre la carica di Presidente.





Marco Salvadè

Dal 2018 Marco Salvadè ha ricoperto il ruolo di **membro del Consiglio Generale** Acimit e da marzo 2023 fa parte della **delegazione italiana** presso **Cematex, il Comitato delle associazioni meccanotessili europee**.

“ Ringrazio l'Assemblea per la fiducia accordata e il mio **predecessore Alessandro Zucchi** per tutto ciò che ha fatto in questi anni di Presidenza al fine di **rafforzare il ruolo dell'associazione e dell'industria italiana** nel panorama internazionale.

Con i Vicepresidenti e il Consiglio generale **continuerò il lavoro che è stato fatto negli ultimi anni** dai precedenti Presidenti. Non sarà un compito semplice, ma senz'altro *stimolante*.

Il mio obiettivo è di accrescere il senso di appartenenza ad ACIMIT delle aziende associate con cui condividiamo i **medesimi valori** e di adeguare le strategie dell'associazione alle **mutevoli condizioni** che il contesto economico e geopolitico ci propone.

— Marco Salvadè, nuovo Presidente Acimit

L'Assemblea ha eletto anche i nuovi Vicepresidenti:

- Chiara Bonino (**Bonino**)
- Federico Businaro (**Sperotto Rimar**)
- Ugo Ghilardi (**Itema**)
- Cristian Locatelli (**Marzoli**).

Andamenti del Meccanotessile italiano

Il Presidente uscente Alessandro Zucchi ha illustrato i dati dell'**Industria meccanotessile italiana: nel** ; la produzione è apparsa in aumento del 13%, per un valore di 2,7 miliardi di euro e le esportazioni sono cresciute del 15% (2,3 miliardi euro).



Il 2022 ha rappresentato un ulteriore **anno di crescita** dopo quanto registrato nel 2021. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno **il settore ha rallentato** anche dietro influenza delle incertezze che caratterizza l'attuale scenario macroeconomico.

Si spera possano che i **risultati dell'edizione italiana di ITMA**, che ha segnato un successo sia per le tecnologie innovative presentate sia per l'affluenza di visitatori, giochino un ruolo fondamentale per **2023 in crescita**.



La rilevanza dei macchinari nella filiera

Il Presidente Zucchi ha evidenziato, lungo la filiera, **l'importanza dei macchinari tessili** per raggiungere **l'obiettivo di sostenibilità** comune a tutti: nonostante ciò, sia i macchinari sia i processi di cui essi sono responsabili sono poco conosciuti e **poco sostenuti** dal Governo e dall'UE nel percorso di investimenti in innovazione green.

Sarebbe invece essenziale, secondo Zucchi, **coinvolgere i produttori di macchinari** nello studio e sviluppo dei progetti di innovazione sostenibile, perché possono essere partner fondamentali. Le aziende tessili



possono dimostrarsi all'altezza del **Green Deal** solo con **macchinari e impianti innovativi**.



Alessandro Zucchi

“ *L'**innovazione** risulta essere l'elemento discriminante tra chi guarda al futuro con ottimismo e chi invece sarà costretto a inseguire. Sarà l'innovazione a **fare la differenza nel nostro settore**, soprattutto alla luce delle strategie operate dall'Unione Europea in materia di **Green Deal**.*

*Il terreno su cui l'**Industria tessile europea** gioca la propria competitività è quello della sostenibilità, ambientale, economica e sociale.*

*Sotto la pressione di **regolamenti e normative sempre più stringenti**, sollecitata dai movimenti ambientalisti e dalle politiche precauzionali sulla sicurezza chimica di alcuni importanti brand, la filiera tessile si misura con **tematiche nuove**.*

— Alessandro Zucchi, Presidente uscente di Acimit

Il dialogo avviato dai costruttori italiani di macchine tessili con l'intera filiera tessile ha generato in Acim **Green Label**, la **Digital Ready** e, recentemente, l'**Indice di Riciclabilità dei macchinari**, e rappresenta la condizione indispensabile per un'Industria della moda più eco-efficace e circolare.



La tavola rotonda

Al centro della parte pubblica dell'Assemblea ACIMIT si è svolta una **tavola rotonda** che ha affrontato questi temi di particolare attualità: come rendere concreti gli **obiettivi di sostenibilità e circolarità** indicati dalla **Commissione EU** e ormai nell'agenda della maggioranza delle **imprese tessili e della Moda**.



Video di Marco Scalia

L'introduzione è stata affidata a un intervento video di **Marco Scalia**, Director Sustainable Business di Euratex, il quale ha esposto brevemente le 16 **nuove leggi europee** che stanno per essere pubblicate merito a riciclabilità di **scarti tessili, comunicazione interaziendale e scambio di dati digitali** (come il Passaporto Digitale per brands e retailers, o la PEF – impronta ambientale per calcolare l'impatto ambientale dei prodotti sul mercato).





Aurora Magni

Aurora Magni, docente dell'**Università LIUC** e Presidente di **Blumine Srl** (nonché da lungo tempo collaboratrice di Technofashion) ha poi inaugurato la tavola rotonda, presentando uno **studio comparato** delle strategie di sostenibilità di **12 diverse aziende del comparto Tessile-Moda**. Argomenti principali: **riciclo e gestione dati**.

Indicatori di sostenibilità nelle strategie dei marchi globali della moda
Metodologia /il campione

L'analisi ha considerato 12 marchi globali della moda attraverso i relativi bilanci di sostenibilità (ultimo disponibile).
Brand considerati:

- 6 DEL LUSSO,
- 2 DEL SEGMENTO PREMIUM,
- 4 DEL MASS MARKET

Fatturato complessivo 2022 146 miliardi di Euro

Un estratto dello studio di Aurora Magni

I relatori della tavola rotonda

Nel corso dell'incontro hanno portato la propria esperienza e le proprie riflessioni i rappresentanti di **imprese leader nella transizione ecologica**:



- **Elisabetta Baronio**, Senior Manager CSR and Sustainability, **VF Corporation**;
- **Simon Giuliani**, Global Marketing Director, **Candiani S.p.A.**;
- **Filippo Servalli** (I&R manager di **Radici Group** e presidente del **Programma "Responsible Care"** di Federchimica).

I partecipanti al dibattito hanno discusso **l'incremento di politiche regolatorie da parte della UE** – green claims all'ecodesign, dalla gestione dei prodotti a fine vita all'energia fino alla lotta alle microplastiche.

Oggetto del discorso è stata anche la crescente ricerca di **soluzioni di misurazione e mitigazione dell'impatto ambientale** del comparto Moda.

Secondo i relatori, infatti, le pratiche di sostenibilità stanno modificando gli stessi **modelli di business** e la **cultura d'impresa**, definendo nuovi parametri di competitività nell'intera catena del valore.



Baronio ha parlato di come impatteranno sui brand le **nuove strategie dell'UE**, che ha definito uno "tsunami legislativo" di cui ancora non si hanno i dettagli a cui potersi allineare.

Probabilmente i 3 focus su cui si lavorerà maggiormente saranno:



- **decarbonizzazione e neutralità climatica;**
- **biodiversità** (microplastiche, deforestazione, acqua e inquinanti, biomateriali e prodotti bio-basex agricoltura rigenerativa per fibre naturali...);
- **riciclo.**

Giuliani ha raccontato l'esperienza di Candiani in ambito di **innovazione sostenibile di processo e di prodotto** (es. cotone rigenerativo), di calcolo interno dell'impatto ambientale, e di tracciabilità in un periodo caratterizzato da forti cambiamenti nella regolamentazione europea della blockchain.

Servalli ha toccato diversi punti:

- Il **sintetico** non è per forza nemico della sostenibilità, anzi, si può ottenere anche da prodotti naturali, ad esempio nel caso dei **biopolimeri**. Radici produce **polimeri termoplastici**, ossia con temperatura e pressione si può cambiarne la forma senza toccare la molecola, quindi sono facilmente riciclabili a fine vita.
- Attenzione alla spasmodica tendenza di inserire il **riciclato** nei vari settori: l'obiettivo dev'essere n quello di inserire prodotti riciclati dove non ci sono, ma **produrre oggetti durevoli e riciclabili**.
- È fondamentale lavorare con una **filiere integrata**, Radici ad esempio controlla dalla chimica iniziale al filato finale.
- **Dimensione sociale:** Radici produce dove gli operatori stessi vivono, e questo non fa che rinforza la loro responsabilità e il loro rispetto nei confronti del territorio in cui si è radicato l'organismo impresa
- Non ci si può esimere dal **misurare il proprio impatto sostenibile**.

**Non perdere l'articolo approfondito nello Speciale
Sostenibilità di Technofashion ottobre!**

